

AVVERTENZA PER I LETTORI

Il manoscritto da cui risulta il libro è stato ultimato dall'Autore il 31 agosto 2003.
Gli articoli di legge indicati nel testo senza riferimento alla legge cui appartengono sono articoli del Codice civile, quali risultano, se interessati dalla riforma del diritto societario, a seguito del disposto del D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6; gli articoli del Codice civile previgente rispetto alla riforma sono evidenziati con l'aggettivo "vecchio" tra virgolette (per esempio, il "vecchio" art. 2475).

Editor: Elena Besozzi Jussi
Redazione: Claudia Deluca
Copertina: mStudio, Milano
Impaginazione: A.gra, Milano
Stampa: GECA, Cesano Boscone (MI)

Copyright © 2003 EGEA S.p.A.
Viale Isonzo, 25 – 20135 Milano
Tel. 02/5836 5751 – Fax 02/5836 5753
www.egeaonline.it
e-mail: egea.edizioni@uni-bocconi.it

1ª edizione: ottobre 2003

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, reprografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore.

L'Editore potrà concedere a pagamento l'autorizzazione a riprodurre un numero di pagine non superiore al 15%. Le richieste di questo tipo di riproduzione vanno inoltrate a:

AIDRO – Associazione Italiana per i Diritti di Riproduzione delle Opere dell'Ingegno
via delle Erbe, 2 – 20121 Milano
tel. e fax 02/809506 – aidro@iol.it

ISBN 88-238-3055-9

Indice

	Prefazione , di Giovanni Iudica	XI
1	La "nuova" società a responsabilità limitata	1
1.1	Introduzione	2
1.2	La società a responsabilità limitata negli ordinamenti europei e nel diritto italiano	3
1.3	La società a responsabilità limitata dopo la riforma del 2003	9
1.4	La società a responsabilità limitata da "tipo" a "modello"	42
	1.4.1 Normativa di <i>default</i> , <i>opt out</i> e <i>opt in</i> . L'impatto della riforma sui "vecchi" statuti 45 • 1.4.2 Il socio "baricentro" del nuovo modello 47 • 1.4.3 La contrattazione endosocietaria come "valvola di sicurezza" del nuovo modello 52 • 1.4.4 Le tutele per i terzi 56	
2	L'atto costitutivo	61
2.1	Il contenuto dell'atto costitutivo	62
	2.1.1 I dati identificativi dei soci 63 • 2.1.2 La denominazione e la sede della società 66 • 2.1.3 L'oggetto sociale 75 • 2.1.3.1 La "specificità" dell'oggetto sociale 77 • 2.1.3.2 L'oggetto "succinto" e l'oggetto "ampio" 80 • 2.1.3.3 L'oggetto "indeterminato" 81 • 2.1.3.4 Le "estensioni" dell'oggetto "principale" 82 • 2.1.3.5 Le attività "autoinibite" 82 • 2.1.3.6 L'assunzione di partecipazioni in altre società 83 • 2.1.3.7 La partecipazione della società a responsabilità limitata a società di persone 85 • 2.1.3.8 Le attività regolamentate o vietate 88 • 2.1.3.9 Il mutamento dell'oggetto sociale 97 • 2.1.4 Il capitale sociale 97 • 2.1.5 La misura dei conferimenti, la quota di partecipazione al capitale sociale e la distribuzione degli utili 100 • 2.1.6 Il "privilegio" dei fondatori nella distribuzione degli utili 101 • 2.1.7 L'amministrazione e la rappresentanza della società 102 • 2.1.8 La durata della società 104 • 2.1.9 Le spese di costituzione della società 106 • 2.1.10 I contrasti nelle decisioni di gestione della società 107 • 2.1.11 Lo statuto della società 108	
2.2	L'atto costitutivo unilaterale	112
	2.2.1 La pubblicità della società unipersonale 113 • 2.2.2 Il capitale della società unipersonale 115 • 2.2.3 Le operazioni compiute prima dell'iscrizione della società unipersonale nel Registro delle Imprese 116 • 2.2.4 I contratti tra	

	società a responsabilità limitata e unico socio 117 • 2.2.5 La responsabilità del socio unico 118 • 2.2.6 L'unico socio che conferisce la propria opera 123	
2.3	Le "condizioni per la costituzione"	133
2.4	L'iscrizione della società nel Registro delle Imprese	138
2.5	Le operazioni compiute prima dell'iscrizione della società nel Registro delle Imprese	143
2.6	La mancata iscrizione della società nel Registro delle Imprese	147
2.7	La cessione delle quote di società a responsabilità limitata prima dell'iscrizione della società nel Registro delle Imprese	148
2.8	La nullità della società	150
	2.8.1 I nuovi casi di nullità 152 • 2.8.2 La nullità da carenze autorizzative 154 • 2.8.3 La procedura per la dichiarazione di nullità 155	
3	Il capitale di rischio e il capitale di debito	157
	Introduzione	159
3.1	I conferimenti	159
	3.1.1 La derogabile proporzionalità tra valore del conferimento e valore della partecipazione del conferente 159 • 3.1.2 È conferibile tutto ciò che è "economicamente valutabile" 163	
3.2	I conferimenti in denaro e il versamento dei decimi	169
3.3	I conferimenti di beni in natura o di crediti	175
	3.3.1 Il conferimento di azienda 177 • 3.3.1.1 La trasmissione alla società conferitaria delle posizioni soggettive del soggetto conferente e acquisite con la gestione dell'azienda poi conferita 184 • 3.3.1.2 La trasmissione alla società conferitaria delle posizioni soggettive fiscalmente rilevanti del soggetto conferente 190	
3.4	La stima dei conferimenti di beni in natura o di crediti	196
3.5	La stima degli acquisti "potenzialmente pericolosi"	203
3.6	I conferimenti d'opera e di servizi	207
3.7	La stima dei conferimenti delle prestazioni d'opera o di servizi	214
3.8	La "quota" di "partecipazione" al capitale sociale	216
	3.8.1 Il valore della quota 218 • 3.8.2 Unitarietà della quota di partecipazione al capitale sociale e sua natura giuridica 220 • 3.8.3 Comproprietà della quota di partecipazione 226 • 3.8.4 Le operazioni sulle proprie partecipazioni 228	
3.9	L'inadempimento della sottoscrizione	231
3.10	Proporzionalità tra valore dei conferimenti ed entità dei diritti di <i>voce</i> dei soci	236
	3.10.1 Proporzionalità tra conferimenti e partecipazioni 238 • 3.10.2 Proporzionalità tra quote e diritti sociali 239 • 3.10.3 La circolazione dei "particolari diritti" 245 • 3.10.4 La modificazione dei "particolari diritti" 247	
3.11	I mutamenti nella composizione della compagine sociale	249
	3.11.1 Il trasferimento <i>inter vivos</i> della quota di partecipazione 250 • 3.11.2 Le	

	<p>garanzie dovute dal cedente 256 • 3.11.3 I limiti statutari alla trasmissione delle quote di partecipazione al capitale sociale e il diritto di recesso 259 • 3.11.4 Le clausole di intransferibilità ("assoluta" e "relativa") 264 • 3.11.5 Intransferibilità delle quote nei "vecchi" statuti e diritto di recesso 268 • 3.11.6 La clausola di gradimento nella società a responsabilità limitata 269 • 3.11.6.1 Il soggetto deputato al gradimento 272 • 3.11.6.2 Il gradimento "mero" 273 • 3.11.6.3 L'introduzione e la soppressione della clausola di gradimento 274 • 3.11.7 La clausola di prelazione 276 • 3.11.7.1 I vari casi di "alienazione" 277 • 3.11.7.2 Il prezzo della quota proposta in vendita 280 • 3.11.7.3 La valutazione della quota ceduta 280 • 3.11.7.4 L'introduzione e la rimozione della clausola di prelazione 281 • 3.11.7.5 Il trasferimento di partecipazioni attuato in dispregio al diritto di (gradimento e di) prelazione 283 • 3.11.8 La clausola di "consolidazione" o di "accrescimento" in caso di morte 285 • 3.11.8.1 Il consolidamento "automatico" o "opzionale" 288 • 3.11.8.2 Il valore da liquidare agli eredi del socio defunto 289 • 3.11.8.3 La tempistica della liquidazione degli eredi 289 • 3.11.9 Il trasferimento della quota del socio d'opera 290 • 3.11.10 La doppia alienazione della quota di società a responsabilità limitata 294 • 3.11.11 L'acquisto <i>a non domino</i> della quota di società a responsabilità limitata? 299 • 3.11.12 L'iscrizione a libro soci dei mutamenti nella compagine sociale 300 • 3.11.12.1 La movimentazione del libro soci nel caso di trasmissione di quote a causa di morte 301 • 3.11.12.2 La movimentazione del libro soci nel caso di trasmissione di quote per atto tra vivi 302 • 3.11.13 Pegno, sequestro e usufrutto di quote di società a responsabilità limitata 308 • 3.11.13.1 Il diritto di partecipare all'adozione delle decisioni da parte dei soci 309 • 3.11.13.2 Modalità di esercizio del diritto di partecipare all'adozione delle decisioni da parte dei soci 310 • 3.11.13.3 Il diritto d'opzione 312 • 3.11.13.4 Aumento gratuito del capitale sociale 313 • 3.11.13.5 Richiamo dei decimi mancanti 313 • 3.11.13.6 L'esercizio dei "diritti diversi" 314 • 3.11.13.7 L'atto costitutivo dell'usufrutto e del pegno 316 • 3.11.14 L'espropriazione della partecipazione 317</p>	
3.12	<p>Il finanziamento dei soci alla società</p> <p>3.12.1 Finanziamento soci e raccolta del risparmio 320 • 3.12.2 Il finanziamento dei soci dopo la riforma del diritto societario 321 • 3.12.3 La postergazione dei soci ai creditori di pari grado 324 • 3.12.4 Il fallimento della società che rimborsa il finanziamento 325 • 3.12.5 La presunzione di finanziamento 326 • 3.12.6 Finanziamento soci e società per azioni 329 • 3.12.7 Finanziamento soci e gruppi di società 332</p>	319
3.13	<p>I titoli di debito</p> <p>3.13.1 La consegna della disciplina dei titoli di debito a una totale autonomia statutaria 333 • 3.13.2 Dalle cambiali finanziarie ai titoli di debito 334 • 3.13.3 La decisione di emissione dei titoli di debito 337 • 3.13.4 La circolazione dei titoli di debito 338 • 3.13.5 Gli "investitori professionali" 339</p>	333
4	Il recesso e l'esclusione	341
4.1	Il nuovo diritto di recesso	342
4.2	La casistica del recesso	350
	<p>4.2.1 I casi di recesso previsti per statuto 350 • 4.2.2 I casi di recesso <i>ex lege</i> dalla società a responsabilità limitata per il socio "non consenziente" (in generale) 354 • 4.2.3 I casi di recesso <i>ex lege</i> dalla società a responsabilità limitata per qualsiasi socio 356 • 4.2.4 I casi di recesso <i>ex lege</i> escludibili per statuto nella società per azioni 357</p>	

4.3	Alcuni casi di recesso <i>ex lege</i> in particolare	360
	4.3.1 Le modifiche dell'oggetto sociale e dell'attività della società 360 • 4.3.2 La trasformazione della società 363 • 4.3.3 Il trasferimento all'estero della sede sociale 364 • 4.3.4 La revoca dello stato di liquidazione 364 • 4.3.5 La fusione e la scissione 365 • 4.3.6 La decisione di proroga del termine di durata della società 366 • 4.3.7 Introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni 367 • 4.3.8 L'eliminazione di casi di recesso previsti dallo statuto 368 • 4.3.9 Modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso 369 • 4.3.10 Modifica dei diritti dei soci 369 • 4.3.11 L'aumento del capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione 371	
4.4	Il recesso dalla società soggetta ad altrui direzione e coordinamento	372
4.5	La procedura di recesso	373
	4.5.1 L'esercizio del diritto di recesso 374 • 4.5.2 Le partecipazioni oggetto di recesso 375	
4.6	La valutazione delle partecipazioni del recedente	377
	4.6.1 La determinazione statutaria dei criteri di valutazione 380	
4.7	Il procedimento di liquidazione del socio che recede	383
4.8	L'esclusione dalla società	386
4.9	I casi di esclusione	388
4.10	La procedura di esclusione	393
	4.10.1 Chi decide l'espulsione del socio 394 • 4.10.2 La procedura per attivare la decisione di esclusione 395 • 4.10.3 La decisione di esclusione 396 • 4.10.4 Il conflitto causato dalla decisione di esclusione 397	
4.11	La liquidazione del socio escluso	398
	4.11.1 L'entità del rimborso del socio escluso 400 • 4.11.2 La disciplina statutaria della valutazione delle quote del socio escluso 402 • 4.11.3 La liquidazione dell'escluso non correlata al valore della società 403	
5	L'amministrazione e i controlli	405
	Introduzione	406
5.1	La "naturale" coincidenza tra amministratori e soci	406
5.2	La nomina e la cessazione degli amministratori	407
	5.2.1 La nomina degli amministratori 407 • 5.2.2 Ineleggibilità, decadenza, onorabilità e professionalità 411 • 5.2.3 Durata in carica e rieleggibilità degli amministratori 412 • 5.2.4 Cessazione e sostituzione degli amministratori 413 • 5.2.5 La revocabilità dell'amministratore 415 • 5.2.6 La clausola <i>simul stabunt simul cadent</i> 418 • 5.2.7 Le formalità per la nomina e per la cessazione 419 • 5.2.8 Variazione di amministratori come variazione statutaria? 420	
5.3	Il compenso degli amministratori	422
5.4	Il divieto di concorrenza per gli amministratori di società a responsabilità limitata	423
5.5	L'assetto dell'organo amministrativo	424
	5.5.1 L'abbandono del principio di collegialità 426 • 5.5.2 Il consiglio di amministrazione 431 • 5.5.2.1 Il funzionamento collegiale del consiglio di ammini-	

	strazione 433 • 5.5.2.2 Le decisioni assunte mediante “consultazione scritta” e “consenso espresso per iscritto” 437 • 5.5.3 L’amministrazione congiuntiva o disgiuntiva 439 • 5.5.4 Amministratori delegati e comitato esecutivo 443	
5.6	La rappresentanza	447
	5.6.1 L’attribuzione della rappresentanza sociale 447 • 5.6.2 L’attribuzione della rappresentanza agli amministratori 450 • 5.6.3 Le limitazioni dei poteri rappresentativi degli amministratori 452 • 5.6.4 L’attribuzione della rappresentanza a soggetti non amministratori 457	
5.7	Poteri, doveri e responsabilità degli amministratori	458
	5.7.1 I compiti degli amministratori 459 • 5.7.2 L’azione di responsabilità verso gli amministratori e i soci che partecipano alla gestione 465 • 5.7.3 L’azione dei creditori sociali 472 • 5.7.4 L’amministratore in conflitto di interessi 474	
5.8	I controlli	479
	5.8.1 I poteri individuali di controllo del socio 479 • 5.8.2 Il controllo contabile e il controllo di legittimità e di corretta amministrazione 483 • 5.8.3 Collegio sindacale e/o revisore contabile? 486 • 5.8.4 Il controllo facoltativo dei conti nella “piccola” società a responsabilità limitata 487 • 5.8.5 Il collegio sindacale 489 • 5.8.5.1 I limiti dimensionali del controllo obbligatorio 489 • 5.8.5.2 La nomina e la cessazione dei sindaci 490 • 5.8.5.3 Il funzionamento del collegio sindacale 493 • 5.8.5.4 Doveri e poteri dei sindaci 493	
6	Le decisioni dei soci	499
	Introduzione	500
6.1	La distribuzione della decisionalità societaria tra i soci e l’organo amministrativo	500
6.2	Le “decisioni” e le “deliberazioni” dei soci	506
6.3	Le modalità di assunzione delle decisioni da parte dei soci	508
	6.3.1 “Consenso” scritto e “consultazione” espressa per iscritto 512 • 6.3.2 L’assemblea dei soci 516 • 6.3.2.1 La convocazione 517 • 6.3.2.2 La convocazione su richiesta della minoranza 522 • 6.3.2.3 La rappresentanza in assemblea 523 • 6.3.2.4 Il luogo di svolgimento dell’assemblea 526 • 6.3.2.5 La presidenza e la segreteria dell’assemblea 527 • 6.3.2.6 L’assemblea “totalitaria” 529 • 6.3.2.7 Il regolamento dei lavori assembleari 531 • 6.3.2.8 La partecipazione alle assemblee e l’espressione del voto 532 • 6.3.2.9 Lo svolgimento delle assemblee mediante audio-videoconferenza 536 • 6.3.2.10 L’assemblea di seconda convocazione 537 • 6.3.2.11 Il rinvio dell’assemblea 540 • 6.3.3 La verbalizzazione delle deliberazioni delle assemblee 541 • 6.3.3.1 La verbalizzazione delle assemblee deserte? 543	
6.4	Il <i>quorum</i> deliberativo	548
	6.4.1 Le decisioni dei soci <i>post</i> riforma e il problema dei <i>quorum</i> disposti nei “vecchi” statuti 555	
6.5	La casistica delle decisioni dei soci	557
	6.5.1 La decisione di modifica dei “diritti dei soci” 557 • 6.5.2 La decisione di modifica dell’atto costitutivo (e dello statuto) 558 • 6.5.3 La decisione di compiere «operazioni che comportano una sostanziale modifica dell’oggetto sociale» 560 • 6.5.4 La decisione di aumento e di riduzione del capitale sociale 562	

6.6	L'invalidità delle decisioni dei soci	562
	6.6.1 Annullabilità, nullità e inesistenza 563 • 6.6.2 La legittimazione all'azione di impugnazione 569 • 6.6.3 I termini per l'impugnazione 571 • 6.6.3.1 In generale 571 • 6.6.3.2 I termini per l'impugnazione delle deliberazioni di aumento o di riduzione del capitale e dell'emissione di obbligazioni 573 • 6.6.3.3 Il termine per l'impugnazione della deliberazione di approvazione del bilancio 573 • 6.6.4 Gli effetti dell'invalidità 573 • 6.6.5 La sostituzione della deliberazione invalida 574 • 6.6.6 Il procedimento di impugnazione 575	
7	L'aumento e la riduzione del capitale sociale	577
	Introduzione	578
7.1	L'aumento di capitale "a pagamento" e l'esercizio del diritto di opzione	578
	7.1.1 L'esclusione o la limitazione del diritto di opzione 581 • 7.1.2 L'esecuzione dell'aumento di capitale a pagamento 585 • 7.1.3 La "inscindibilità" della deliberazione di aumento del capitale sociale 586	
7.2	L'aumento di capitale "delegato" agli amministratori	587
7.3	L'aumento del capitale in forma "gratuita"	589
7.4	La condizione dell'integrale versamento del capitale sociale	589
7.5	La decisione di riduzione "discrezionale" del capitale sociale	590
7.6	La decisione di riduzione del capitale per perdite	594
	7.6.1 Le perdite oltre il terzo del capitale 595 • 7.6.2 Le perdite che riducono il capitale sotto il minimo legale 599	
8	Il bilancio e i libri sociali	601
	La disciplina transitoria	602
8.1	La redazione del bilancio	602
8.2	La riforma del diritto societario e il bilancio delle società di capitali	603
	8.2.1 I principi della legge delega 603 • 8.2.2 L'attuazione dei principi della riforma nella legge delegata 604 • 8.2.2.1 La prevalenza della "sostanza" sulla "forma" 604 • 8.2.2.2 L'eliminazione delle "interferenze" fiscali dal bilancio civilistico 607 • 8.2.2.3 La "fiscalità differita" 609 • 8.2.2.4 Il leasing verso il "metodo finanziario" 611 • 8.2.2.5 <i>Intangible assets, fair value, impairment test</i> 613	
8.3	I nuovi contenuti dello stato patrimoniale e del conto economico	615
	8.3.1 I versamenti dei soci 615 • 8.3.2 Il sovrapprezzo quote 616 • 8.3.3 La capitalizzazione delle spese pluriennali e dell'avviamento 616 • 8.3.4 Le operazioni in valuta 616	
8.4	La nuova nota integrativa	617
8.5	Il bilancio delle società soggette ad attività di direzione e coordinamento	618
8.6	Il bilancio in forma abbreviata	618
8.7	L'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili	619
	8.7.1 La durata annuale degli esercizi sociali 622	
8.8	I libri sociali	623

Prefazione

di Giovanni Iudica

Direttore del Corso di Laurea in Scienze giuridiche dell'Università Bocconi

Angelo Busani, sia come studioso sia come professionista, da tempo si è distinto quale specialista del diritto societario. Come un capitano di lungo corso può vantare al suo attivo migliaia di miglia di navigazione, così il notaio Busani può documentare la propria esperienza di osservatore e di esperto dei meccanismi giuridici delle società producendo numerosi saggi, note, articoli dedicati a questa fondamentale area del diritto privato. Da ultimo si era impegnato in un'analisi della legge di riforma del diritto societario, basata su un minuto e puntiglioso confronto testuale tra «vecchie» e «nuove» norme. Ora Busani prosegue il suo cammino di esploratore del diritto societario con l'ambizione più alta di entrare nel vivo dei problemi, affrontandoli non più «a caldo», come nel precedente lavoro, bensì in maniera organica e sistematica, concentrando il *focus* del suo obiettivo su uno degli argomenti centrali della riforma: quello della società a responsabilità limitata.

La scelta non è casuale.

In Italia, infatti, l'opzione degli operatori cade sulla società a responsabilità limitata in oltre 93 su 100 società di capitali che vengono costituite. In Germania e in Gran Bretagna la percentuale di società non azionarie passa a oltre il 99 per cento. In Italia la massima parte delle oltre 60.000 s.p.a. è composta da società a ristrettissima base sociale, in cui vi è quasi perfetta coincidenza tra soci e amministratori e in cui vi è assai spesso la concreta partecipazione dei soci all'attività sociale. Insomma, si tratta di società che hanno l'essenza della s.r.l., pur essendo rivestite della (per lo più ridondante) forma esteriore della s.p.a.

Il legislatore della riforma ha posizionato la s.r.l. in un ruolo «centrale» nell'ordinamento societario, proprio al fine di apprestare una struttura societaria finalmente idonea a rappresentare tale realtà economica.

Nell'illustrare la nuova disciplina, l'Autore concentra innanzitutto l'attenzione sull'elevato grado di derogabilità dal quale la riforma è caratterizzata, al fine di dare la necessaria rilevanza alle esigenze delle specifiche realtà imprenditoriali cui essa deve applicarsi. È frequente nelle pagine di Busani

la riflessione su quale sia la disciplina applicabile nei molti casi in cui vi siano vuoti normativi da colmare. Egli invita a mutare in modo radicale la vecchia abitudine di volgere automaticamente lo sguardo alla disciplina della società azionaria. La ristrettezza della compagine sociale e la «naturale» sovrapposizione tra consesso dei soci e organo amministrativo sembrerebbero ora imporre di verificare la compatibilità nella s.r.l. delle norme dettate in tema di società di persone (o di società cooperativa).

Un'attenzione particolare è poi dedicata dall'Autore al nuovo sistema di governance che il legislatore ha immaginato (concedendo, anche qui, un'ampia manovrabilità agli operatori) e alla distribuzione delle decisioni tra i soci e l'organo amministrativo: sotto questo profilo non vi è che l'imbarazzo della scelta, in quanto è adottabile ogni tipo di sistema, da quello più rigidamente e tradizionalmente collegiale a quello più «individualistico» possibile. Tra l'altro, in questo campo, il legislatore spesso si è limitato a enunciazioni di principio, lasciando alla fantasia dei professionisti e degli addetti ai lavori la definizione concreta degli strumenti decisionali utilizzabili e delle modalità procedurali che occorre seguire. Su questo punto l'Autore ha dato un notevole contributo nel segno della certezza delle attività da svolgere e dell'efficienza del modello decisionale volta per volta adottato.

Riflessioni importanti sono dedicate da Busani al tema della circolazione delle quote di partecipazione e del nuovo istituto del recesso. Sotto questo profilo la riforma compie un passaggio assai significativo, perché segna la fine di un sistema nel quale il socio diveniva irrimediabilmente prigioniero del libro soci sostituendolo con un modello che riconosce il diritto di recesso sia in presenza di clausole statutarie che frenano la cessione delle partecipazioni sia in quelle situazioni in cui il socio subisce decisioni che mutano in modo notevole il quadro nel cui ambito egli aveva accettato di aderire a una data compagine sociale. Da un mondo ove in primo piano era l'interesse dei creditori a non vedere diminuita la consistenza del patrimonio sociale si passa ora a un mondo ove in primo piano è la tutela del socio all'*exit* nel momento in cui vi siano quelle situazioni, o accadano quegli eventi, in cui il legislatore ritiene preferibile, rispetto alla continuazione di una data avventura societaria, che si favorisca la liberazione delle risorse investite.

Un contributo di notevole spessore è poi apportato dall'Autore nell'analisi della nuova materia del conferimento d'opera e delle implicazioni che ne discendono. In particolare, merita di essere sottolineata la soluzione che l'Autore offre sul punto della considerabilità del conferimento del socio d'industria come interamente liberato già all'atto della sua sottoscrizione, ciò che riverbera i suoi effetti sia sulla questione della limitazione di responsabilità che ne consegue quando il conferente è anche l'unico socio della s.r.l., sia sulla materia degli aumenti di capitale in costanza di prestazione dell'opera promessa. Le motivazioni che Busani adduce per la solu-

zione proposta appaiono convincenti: sarebbe del resto ben strano che una riforma vocata ad attrarre nel mondo della s.r.l. non solo le «piccole» società per azioni, ma anche le imprese individuali e quelle esercitate sotto le forme delle società di persone, con il dichiarato scopo di favorire e incentivare l'attività d'impresa mediante il «lasciapassare» della concessione ai soci della limitazione della responsabilità, sanzionasse poi con la responsabilità illimitata l'imprenditore individuale che avesse conferito la propria opera, fino al momento della sua completa esecuzione.

L'opera che si presenta è, francamente, di notevole mole. Essa però costituisce una felice eccezione alla tradizione per cui la quantità raramente si accompagna alla qualità. Qui ogni pagina è frutto non solo dell'analisi attenta e penetrante dello studioso acuto, ma soprattutto delle riflessioni a lungo maturate sui campi di battaglia della pratica e dell'esperienza.

